

CONSULTA DEL VOLONTARIATO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI

Proposta di Regolamento

Art. 1 Istituzione

Il Comune di Acireale riconosce e valorizza la funzione sociale del volontariato, quale espressione sociale di solidarietà e pluralismo. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, è istituita la Consulta del Volontariato per i servizi socio-assistenziali, strumento di partecipazione attiva, con competenza a esprimere pareri e proposte non vincolanti sulla pianificazione, programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari comunque rivolti alla persona. La Consulta Comunale del volontariato per i servizi socio-assistenziali ha sede presso i locali dell'Assessorato ai Servizi Sociali e si avvale dei mezzi strumentali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art.2 Durata e partecipazione

La Consulta Comunale del Volontariato per i servizi socio-assistenziali è formalmente costituita con atto del Sindaco della città di Acireale che direttamente o tramite un suo delegato la insedia, e resta in carica quanto il Consiglio Comunale. Essa è aperta alle associazioni di volontariato, con sede legale e operanti nel territorio di Acireale, regolarmente iscritte all'Albo Regionale e Comunale e le cui finalità ricadono in uno dei seguenti ambiti di attività: a) socio-assistenziale; b) sanitario; c) tutela promozione dei diritti della persona.

Art. 3 Accesso

Per far parte della Consulta occorre presentare apposita istanza, indirizzata al Sindaco, a firma del legale rappresentante dell'associazione che richiede l'iscrizione. La domanda deve essere corredata da copia dell'atto costitutivo e da una dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, sulla mancanza di fini di lucro, sulla elettività e gratuità delle cariche associative, sulla volontarietà e gratuita delle prestazioni dei soci.

Art. 4

Costituzione

Per la costituzione della Consulta l'Amministrazione informerà le associazioni interessate con un pubblico avviso, fissando il termine per la presentazione delle domande di ammissione, secondo le previsioni di cui al precedente art.3. A decorrere dall'anno successivo al suo insediamento, ogni altra eventuale richiesta di adesione, sempre in presenza dei requisiti, sarà convalidata con determinazione sindacale.

Art. 5

Composizione

La Consulta è composta dai legali rappresentanti di ogni singola associazione aderente.

La Consulta, per meglio operare, può istituire al proprio interno specifiche commissioni di lavoro composte da almeno tre membri della Consulta nominati dal presidente o almeno dalla metà più uno dei componenti della Consulta presenti alla convocazione. Il presidente su proposta motivata può rimuovere i legali rappresentanti di associazioni aderenti, previa convalida della metà più uno dei presenti. La partecipazione alle sedute è gratuita.

Art.6

Prima seduta

Nella prima seduta la Consulta Comunale del Volontariato, procede all'elezione del Presidente e di due componenti dell'Ufficio di presidenza con funzioni di collaboratori e delegati all'ufficio medesimo.

Art.7

Elezione dell'Ufficio di Presidenza

Sono eleggibili a dette cariche tutti i membri effettivi della Consulta.

Il Presidente viene eletto dalle preferenze espresse, con scrutinio segreto, in favore dei candidati all'ufficio, dalla metà più uno dei componenti della Consulta. I due collaboratori alla presidenza vengono nominati dal presidente eletto tra i componenti della stessa Consulta. Svolge funzioni di segreteria il dipendente dell'Ente che sarà designato dal Dirigente preposto al Servizio Solidarietà Sociale.

Art.8

Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti interni ed esterni, assicura il buon andamento della medesima facendo osservare il presente regolamento.

Art.9

Funzioni del segretario

Il segretario svolge mansioni proprie del ruolo, riscontrabili dai dispositivi del seguente regolamento, e in particolare relative alla redazione di elaborati in forma scritta degli atti e delle relazioni di seduta e di quanto sia necessario allo svolgimento dei lavori.

Il segretario procede, all'inizio di ogni riunione, alla verifica del numero legale dei componenti presenti, necessario alla convalida della riunione, mediante appello per chiamata nominale. Tale attività va svolta per ogni fase per la quale il presente regolamento richiede apposito quorum. In caso di presenza alla riunione di membri delegati, mediante dichiarazione scritta e controfirmata dal delegante originariamente componente legittimo della Consulta ed accreditato come tale, il segretario ne prende atto e ne accetta la rappresentanza acquisendone la dichiarazione di delega o comunicandone il contenuto all'intera Consulta e previa accettazione per controfirma del presidente.

Art.10

Riunioni

La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria ed in via straordinaria e urgente su richiesta del Sindaco, dell'Assessore delegato o, ancora, di almeno 1/3 dei componenti.

Le riunioni sono di prima e seconda convocazione. Ogni seduta è valida quando è presente la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 1/3 dei componenti. Ogni votazione, quando necessaria, per avere efficacia deve riportare la metà più uno dei voti.

Art.11

Convocazioni

La Consulta è convocata dal Presidente con invio dell'ordine del giorno a tutti i componenti unito alla relativa documentazione.

Le convocazioni, con indicazione della data, delle ore, del luogo e dell'ordine del giorno delle riunioni, devono essere spedite, per notifica o inviate per posta elettronica, dal segretario previo visto del Presidente.

La convocazione può essere, anche, richiesta da almeno 2/3 dei componenti effettivi; in tal caso la Consulta è convocata entro dieci (10) giorni dalla richiesta.

In via straordinaria e urgente, nel rispetto delle superiori modalità, la Consulta potrà essere convocata entro ventiquattro (24) ore prima della seduta.

La Consulta si riunisce in luoghi e in orari compatibili con l'attività di volontariato svolta dai membri componenti la Consulta.

Sono ammesse sedi diverse dalla sede normalmente utilizzata.

Art.12

Processo verbale

Di ogni seduta il segretario, o in mancanza di un componente della Consulta nominato dal Presidente, redige un verbale contenente solo gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni, l'oggetto degli interventi, i nomi di coloro che vi hanno partecipato e i presenti alla convocazione.

Il processo verbale è approvato senza votazioni, in mancanza di osservazioni, all'inizio della seduta successiva.

In caso di osservazioni o mozioni si procede a votazione per alzata di mano tenendo conto della volontà della metà più uno dei presenti.

I pareri e le proposte della Consulta sono espressi in forma scritta e sottoscritte dai membri presenti alla convocazione. Tali atti sono validi se sottoscritti dalla metà più uno dei presenti.

Art. 13

Richiesta di informazioni e di documenti

Al fine di acquisire gli elementi conoscitivi necessari all'esercizio delle sue funzioni, la Consulta ed i suoi componenti, tramite l'ufficio di presidenza, possono richiedere al Presidente del Consiglio Comunale di disporre l'acquisizione di dati ed informazioni, anche mediante audizioni, secondo le norme vigenti.

Art. 14

Competenze

Alla Consulta sono attribuite le seguenti competenze e finalità:

1. Agevolare la collaborazione programmatica tra istituzioni pubbliche e le realtà del volontariato accreditate all'interno della Consulta, la realizzazione di programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale;

2. Concorrere alla promozione dei valori propri del volontariato e delle attività connesse, al fine di conseguire una migliore attuazione delle iniziative e dei programmi delle organizzazioni di volontariato accreditate presso la Consulta;

3. Costituire punto di riferimento per le Organizzazioni aderenti attraverso:

a. coordinamento degli interventi sul territorio, fermo restando l'autonomia delle attività delle singole organizzazioni;

b. consulenza ed informazione sulla legislazione, di qualsiasi natura legale, in materia;

c. Promozione di attività informative atte ad incentivare la cultura della solidarietà sociale.

4. Alla Consulta spetta il rilascio, mediante deliberazione secondo le modalità riportate dal presente regolamento, di pareri facoltativi richiesti dal Sindaco da un suo delegato o dal Presidente del Consiglio Comunale, da far pervenire in forma scritta

all'ufficio di presidenza, il quale avrà l'obbligo di inserirli all'ordine del giorno della prima convocazione utile.

Art.15

Approvazione e modifiche regolamento

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio Comunale. Potrà essere modificato in tutto o in parte o anche integrato con la stessa modalità di approvazione.